

Volontari Associati per i Musei Italiani

- VAMI -

Storia e servizi al pubblico



a cura di Elena Puccinelli

Milano, 2017

Volontari Associati per i Musei Italiani

- VAMI -

Cenni storici

L'associazione Volontari Associati per i Musei Italiani - VAMI - è nata a Milano, nel 1978, per iniziativa di Alberica Trivulzio, con l'obiettivo di operare nei musei italiani mediante l'apporto individuale e gratuito, finalizzato ai servizi di accesso, organizzazione, agibilità e fruizione del patrimonio museale nazionale. A livello europeo, nell'ottica del volontariato l'obiettivo è stato conseguito con progetti pilota, metodologie collaudate ed esperienze in anni di formazione sperimentata pure in musei stranieri.

I servizi offerti a diverse realtà museali ed espositive a Milano, Roma e in altre città italiane, nel corso degli anni si sono indirizzati in particolare a: catalogazione, accoglienza, archiviazione, collaborazione con *staff* di musei, conferenze, didattica, interpretariato, traduzione, programmi per portatori di *handicap*, non vedenti, insegnanti, scuole, stranieri, promozione, seminari, visite guidate, viaggi culturali e di studio.

Tra i principali istituti ove ha operato, a Milano: Museo del Duomo, Museo diocesano, Curia arcivescovile, Musei del Castello sforzesco, Galleria d'arte moderna, Museo teatrale alla Scala, Pinacoteca di Brera, Museo Francesco Messina; a Roma: Galleria Borghese; a Firenze: Museo Marino Marini. In essi sono stati attivati gruppi di lavoro i quali, a seguito di una specifica formazione e organizzazione dell'attività, hanno avuto per finalità di fornire servizi didattici, collaborazione con le Soprintendenze per i beni storici e artistici, servizi di fruizione nonché di promozione del patrimonio museale.

La Sezione didattica dell'associazione ha offerto anche il servizio d'educazione permanente alla conoscenza e fruizione del patrimonio culturale nell'ambito dei musei. Obiettivo, realizzare i programmi e progetti pilota basati sull'acquisizione di un nucleo iniziale di conoscenza, inteso all'esplorazione dell'opera. Attualmente sono attivi: nella città di Milano il servizio Accoglienza informazione e assistenza presso il Museo teatrale alla Scala, e nella città di Roma i servizi del VAMI presso la Galleria Borghese.

Criteri archivistici

La documentazione d'archivio dell'associazione VAMI, conservata presso la sede, consta di 249 faldoni. L'inventario analitico regesta carte prodotte dal VAMI nel 1978-2014, con antecedenti al 1970. Tale strumento costituisce un mezzo di corredo realizzato con un intervento mirato a ricostituire l'ordine originario delle carte, ottenuto tramite la loro analisi e lo studio della storia e delle iniziative dell'associazione.

L'archivio, si noti, si presentava già in parte ordinato, per lo più in fascicoli originali conservati in resisto o quaderni ad anelli. Pur in mancanza di strumenti di corredo preesistenti, la maggior parte delle serie era chiaramente identificata. Nel riordino sono state individuate e ricostituite le serie originali, a partire dall'esame delle carte, schedate a livello di fascicolo, rilevandone le note dorsali dove esistenti, il contenuto, gli estremi cronologici, eventuali annotazioni utili alla descrizione. Se sciolte, sono state condizionate. In alcuni casi, le serie state sono integrate con i carteggi più recenti. I materiali sono tuttora ospitati in tre locali nella sede milanese originaria dell'associazione, in via Bigli n. 19.

Sede di Milano

La sede di Milano del VAMI assicura, su appuntamento, le visite guidate al Museo della Scala e l'accesso al materiale bibliografico e archivistico raccolto in quarant'anni d'attività. Per volontà della fondatrice, Alberica Trivulzio, presidente onorario della Fondazione Trivulzio di Milano, istituita nel 2011, le attività del VAMI vengono presentate sul sito *web* della Fondazione stessa e le collezioni aperte alla consultazione degli studiosi, sempre per il tramite della Fondazione, in base alle modalità qui dettagliate.

Servizi al pubblico

Il VAMI garantisce, come accennato, visite guidate a Roma (Galleria Borghese), a Varese (villa Mirabello e Museo Baroffio), a Milano (Museo della Scala), e la consultazione della biblioteca e dell'archivio, con questi riferimenti:

Indirizzo:

via Bigli 19 - 20121 Milano

Apertura su appuntamento:

il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 15:00

Contatto:

dr.ssa Paola Di Rico, archivista della Fondazione Trivulzio

Recapiti:

tel. 02-79 54 49

mail fondazione.trivulzio@tiscali.it

Accesso:

facilitato dalla Fondazione Trivulzio